

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO TASSONE sollecita l'attenzione del Governo ed il coinvolgimento del Parlamento sui problemi connessi all'ordine ed alla sicurezza pubblica, anche in riferimento ad un grave fatto criminoso verificatosi ieri a Novi Ligure, in provincia di Alessandria.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera affinché interessi il Governo.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta alle interrogazioni Teresio Delfino n. 3-04846 e n. 3-04847 ed Apolloni n. 3-06929, tutte vertenti sul regime IVA a favore di imprese agricole e vitivinicole, ricorda che la legge finanziaria per il 2001 prevede la proroga fino al 31 dicembre dell'anno in

corso del regime speciale dell'IVA applicato ai produttori agricoli; rileva altresì che l'aliquota applicata al vino è stata fissata nella misura del 20 per cento in ottemperanza alla normativa comunitaria e che l'eventuale riduzione di tale aliquota determinerebbe l'avvio di una procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese.

TERESIO DELFINO, pur dichiarandosi insoddisfatto della risposta, prende atto della disponibilità mostrata dal Governo, che invita ad approfondire ulteriormente i problemi prospettati nei suoi atti di sindacato ispettivo, al fine di individuare soluzioni soddisfacenti per il settore agricolo.

DANIELE APOLLONI esprime apprezzamento per una risposta che denota la sensibilità del Governo ai problemi del settore agricolo; giudica positivamente, in particolare, la prevista proroga del regime speciale dell'IVA.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-05166, sui casi di insolvenza dell'amministrazione finanziaria dello Stato, ricordato preliminarmente che nel corso del 1999 i pignoramenti sono stati 131, fa presente che la maggior parte degli atti esecutivi emessi nei confronti della pubblica amministrazione per omessi pagamenti si riferisce al rimborso delle tasse di concessione governativa per la partita IVA delle società, per la cui erogazione, peraltro, gli importi stanziati in bilancio non sempre si rivelano sufficienti; per minimizzare i ritardi, comunque, è stata attuata una procedura automatizzata.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE giudica deprecabile ed indecoroso il comportamento adottato dalle amministrazioni statali, evidenziando le gravi conseguenze per le imprese creditrici dell'omesso pagamento.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-06341, sulle visure catastali presso l'ufficio del territorio di Vercelli, fa presente che, per effetto delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 323 del 1996, sono cambiati i criteri di contabilizzazione dei diritti di visura, con il superamento del concetto di partita catastale, non ritenuto utile alla gestione di una moderna banca dati. Sottolinea inoltre che la nuova modalità di visura « per soggetti » consente l'effettuazione di ricerche più ampie e cumulative, con il ricorso a molteplici chiavi di consultazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo a verificare l'opportunità di reintrodurre un sistema caratterizzato da maggiore equità in ordine alle visure catastali.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Tassone n. 3-06415, sul trasferimento del direttore della manifattura dei tabacchi di Firenze, ricorda che il piano di ristrutturazione dell'Ente tabacchi italiani prevedeva la chiusura di numerose manifatture — compresa quella di Firenze — a partire dal 31 dicembre 2000, precisando che in data 20 aprile 2000 il predetto Ente comunicava all'Amministrazione dei monopoli che non riteneva più necessario avvalersi della collaborazione dell'ingegnere Giuseppe Arsenio. Dà quindi conto delle successive vicende inerenti al trasferimento del direttore della Manifattura dei tabacchi di Firenze, sottolineando che, a seguito della soppressione dei corrispondenti ruoli delle singole amministrazioni, tutti i dirigenti in servizio sono confluiti nel ruolo unico.

MARIO TASSONE si dichiara insoddisfatto, ritenendo che la vicenda del direttore della Manifattura dei tabacchi di Firenze provochi, tra l'altro, oggettivi danni all'erario.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Marengo n. 3-04997, sulla riconversione del tabacchificio dei Monopoli di Stato di Bari, fa presente che, come auspicato dall'interrogante, si sta procedendo alla riconversione dell'immobile in oggetto, che sarà adibito a centro di custodia di autoveicoli e beni di contrabbando sequestrati; rileva altresì che presso la struttura sono già impegnati 7 dipendenti e che si prevede, a regime, una pianta organica di 30 unità.

LUCIO MARENGO esprime rammarico per le deleterie conseguenze che deriveranno dalla dismissione dell'attività del tabacchificio di Bari, con particolare riferimento alla grave situazione occupazionale della provincia.

FORTUNATO ALOI illustra l'interpellanza Lembo n. 2-02811, sull'etichettatura dell'olio d'oliva.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, assicura che il Governo condivide l'esigenza di tutelare l'olio d'oliva di produzione italiana, di elevata qualità, mediante un'etichettatura indicante il luogo di produzione, anziché quello della prima lavorazione; sottolinea altresì che tale necessità è oggetto di un aspro confronto in sede europea, attesa la convergenza di interessi contrari alle istanze italiane.

FORTUNATO ALOI ribadisce la necessità di condurre in sede europea un'azione molto decisa in difesa della produzione nazionale di olio d'oliva, elaborando un'adequata normativa in materia di etichettatura.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MAURIZIO MIGLIAVACCA illustra l'interpellanza Mussi n. 2-02898, sulla riduzione del personale dell'ENEL.

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, fa presente che la riorganizzazione dell'ENEL è stata accompagnata da un confronto con le organizzazioni sindacali che ha condotto alla stipula di un patto di concertazione nel quale si afferma che eventuali situazioni di criticità occupazionale troveranno adeguata compensazione in un'ottica di solidarietà di gruppo. Comunica altresì che l'ENEL prevede investimenti per 11 mila miliardi destinati al miglioramento della qualità del servizio distributivo.

MAURIZIO MIGLIAVACCA si dichiara soddisfatto, ritenendo comunque necessario un attento monitoraggio dell'evoluzione dello scenario occupazionale dell'ENEL.

BENITO PAOLONE illustra la sua interpellanza n. 2-02895, sull'operato della giunta comunale di Catania presieduta dal sindaco *pro tempore* Bianco.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che alcuni verbali secretati dalla Commissione parlamentare antimafia e concernenti il cosiddetto caso Catania sono stati trasmessi al ministro della giustizia per le eventuali, opportune iniziative da adottare nell'ambito delle sue attribuzioni, comunica che lo stesso ministro ha interessato le articolazioni ministeriali, prendendo atto, nel contempo, che, dalle notizie acquisite dalla procura della Repubblica di Messina, risulta avviato apposito procedimento giudiziario. Dà altresì conto delle precisazioni fornite dalla procura della Repubblica di Palermo in ordine alle dichiarazioni rese dal signor Seminara in riferimento all'appalto dei lavori per la realizzazione dell'impianto sportivo di Nesima. Rilevato inoltre

che dagli atti in possesso del Ministero non risulta essere stata ancora valutata dall'autorità giudiziaria di Palermo l'attendibilità delle dichiarazioni rese dal Seminara, afferma che la situazione denunciata non coinvolge in alcun modo il ministro Bianco, al quale esprime solidarietà, confermandogli la piena fiducia del Presidente del Consiglio e dell'intero Governo.

BENITO PAOLONE si dichiara indignato della risposta, ritenendo scandalose le espressioni di solidarietà rivolte dal sottosegretario Maggi al ministro Bianco. Ribadisce quindi le gravi accuse mosse all'operato della magistratura di Catania, che avrebbe fornito copertura ad esponenti politici della sinistra.

ANNAMARIA PROCACCI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02886, sulle condizioni dei canili in Italia.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rileva preliminarmente che l'attuazione della legge n. 281 del 1991 si è rivelata particolarmente difficile in ragione della complessità della normativa e delle insufficienti risorse finanziarie a disposizione delle regioni, alle quali è stata attribuita la competenza relativa ai problemi igienico-sanitari conseguenti alla presenza di animali sul territorio; fa quindi presente che, in occasione della predisposizione del nuovo piano sanitario nazionale, il Ministero della sanità intende effettuare un'ulteriore verifica dello stato di attuazione della legge n. 281 del 1991, ai fini dell'eventuale adeguamento delle linee guida in materia di sterilizzazione dei cani randagi e di fissazione di adeguati parametri per la ristrutturazione dei canili.

ANNAMARIA PROCACCI, espresso apprezzamento per l'impegno del Governo a verificare lo stato di attuazione della legge n. 281 del 1991, lamenta le inadempienze delle regioni relativamente all'utilizzo dei fondi stanziati dalla normativa vigente per affrontare le problematiche connesse al

randagismo; preannunzia quindi un'attenta vigilanza sulle politiche che saranno attuate, in materia, dagli enti locali.

Illustra quindi l'interpellanza Paissan n. 2-02890, relativa ai controlli sulla produzione e sul commercio delle farine animali.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, richiamate le misure unilateralmente adottate dall'Italia avverso l'importazione di farine animali prodotte in Irlanda e revocate solo a seguito di una specifica decisione europea, precisa che agli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) sono affidate funzioni di coordinamento e di assistenza amministrativa, non già di controllo. Rilevato, peraltro, che nessuna incompatibilità è ipotizzabile per il professor Marabelli, ritiene non sussistano ragioni per un'indagine amministrativa.

Ricordate inoltre le misure adottate dall'Italia per fronteggiare il rischio BSE, dà conto del sistema di sorveglianza epidemiologica seguito e delle procedure attinenti alla campionatura dei bovini nonché alla vigilanza sulla composizione dei mangimi, anche alla luce dei più recenti divieti sanciti.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta: nell'attività di controllo esercitata dal Ministero della sanità permangono, infatti, aspetti oscuri; deve essere assicurato il rispetto sostanziale delle vigenti disposizioni, nonché maggiore trasparenza.

ANTONIO SODA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02893, sul corso di laurea in scienze della programmazione sanitaria.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che il Ministero ritiene che il corso di laurea in oggetto non sia manifestamente riconducibile ai contenuti formativi dei diplomi di laurea previsti per l'ammissione ai concorsi di dirigente amministrativo delle strutture del Servizio sanitario nazionale,

in quanto prevalentemente incentrato sull'insegnamento di discipline medico-biologiche; al momento non appare pertanto possibile il riconoscimento di tale corso di laurea ai fini dell'ammissione ai concorsi suddetti. Il Ministero giudica tuttavia utile un approfondimento finalizzato a valutare il riconoscimento del corso di laurea in oggetto per l'ammissione ai concorsi per l'accesso ad altri profili professionali del Servizio sanitario nazionale.

ANTONIO SODA ritiene che la soluzione della vicenda, in cui rileva l'assenza di cooperazione tra pubbliche istituzioni, imponga un'assunzione di responsabilità collegiale da parte del Governo, affinché il problema segnalato nell'atto ispettivo sia oggetto di diversa valutazione, non ispirata a parametri burocratici.

PRESIDENTE avverte che, per intese intercorse tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Mario Pepe n. 2-02909 è rinviato ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARIO BORGHEZIO chiede che il Governo riferisca urgentemente alla Camera sul grave episodio di violenza verificatosi a Novi Ligure, in provincia di Alessandria, in relazione al quale ricorda di aver presentato un atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera affinché interessi il Governo.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 19,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23 febbraio-8 marzo 2001, predisposto

nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 23 febbraio 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 52*).

La seduta termina alle 19,10.